

Calcio. Serie C

La seconda giornata di campionato

Lunedì
1 ottobre
in diretta Tv



Rinviata la trasferta di mercoledì contro la Ternana, il prossimo appuntamento in campionato per la Feralpisalò sarà lunedì alle ore 20.45.

sempre al «Turina» con il Vicenza con diretta della Rai Tv. Un match in cui i gardesani cercheranno di ottenere il primo successo stagionale.

In tribuna
per rivedere
l'Airone



Non pochi si sono mossi dalla città per la prima partita ufficiale allo stadio «Turina» di Andrea Caracciolo con la maglia della Feralpisalò.

Tra i suoi ex compagni nel Brescia c'erano Alessandro Longhi, che a Salò vive da sempre, Leonardo Miorosini e Alessandro Martinelli. E in

tribuna è arrivato, a pochi minuti dall'inizio dell'incontro, anche l'ex presidente biancazzurro Alessandro Triboldi (nella

foto). C'era anche il pallavolista Alberto Cisolla, 40 anni, schiacciatore della Centrale McDonald's Sferc Brescia, che a Salò abita da

anni. Tra gli ex calciatori anche Diego Zanin, il centravanti che per anni ha contribuito a suon di gol alle fortune del Lumezzane.

IL FILM

DELL'INCONTRO

Peccato aver buttato via 45' Ma serve pazienza

La Feralpisalò regala il primo tempo alla Ferma, che si limita a qualche sortita. Decisamente meglio la ripresa, quando Toscano aumenta il potenziale offensivo della sua squadra. Ma rimane lo 0-0.



IL GIOCO DURO. La Feralpisalò è stata molto poco tutelata dall'arbitro Gariglio di Pinerolo, che ha permesso ai giocatori della Ferma scorrettezze assorte e perdite di tempo. Nella foto Alessio Vita a terra



L'OCCASIONE/1. La Feralpisalò mostra qualche segnale delle sue potenzialità solo nella ripresa. Caracciolo, su lancio di Canini, al 32' è solo in area marchigiana ma ritarda il tiro consentendo il recupero ai difensori



L'OCCASIONE/2. Al 37' Vita sfonda sulla sinistra e sul suo rasoterra Mattia Marchi è in leggero ma fatale ritardo all'appuntamento con il pallone. Sfuma così l'opportunità ghiotta per la formazione di Toscano



L'INFORTUNIO. Nel finale Simone Pesce si infortuna e deve abbandonare il campo. Nella foto eccolo protestare poco dopo essere uscito per il gioco duro degli avversari, fin troppo tollerato dalla terna arbitrale

LA PARTITA. Al debutto casalingo in campionato i gardesani non vanno oltre un pari senza reti contro la Ferma

La Feralpisalò non sfonda e rimane ancora in bianco

Dopo un primo tempo deludente l'ingresso del bomber Guerra dà più vigore alla manovra. Non bastano i 14 calci d'angolo: per la terza gara ufficiale consecutiva il gol non arriva

Sergio Zanca

La Feralpisalò è ancora un cantiere aperto. Contro la Ferma non trova la via del gol ed esce con un misero punticino. L'attacco più celebrato del girone rimane di nuovo a secco, dopo la sconfitta di domenica a Monza (0-1). Era da un anno che i gardesani non chiudevano 0-0, dall'8 ottobre 2017 contro il Mestre. Pochissime le occasioni da rete.

Come da noi anticipato, l'allenatore Domenico Toscano cambia 4 elementi rispetto all'infelice debutto al «Brianteo», ma il prodotto resta sostanzialmente invariato. L'unico, lieve progresso: la crescita alla distanza. Il primo tempo è equilibrato, di occasioni nitide se ne vede solo una (della Ferma). Nel secondo la Feralpisalò assume l'iniziativa e spinge con maggiore convinzione. Ma solo in un paio di circostanze va vicina al gol. Capita con Caracciolo e Mattia Marchi, che non inquadrono lo specchio.

AI GARDESANI manca il guizzo risolutivo, il colpo brillante, l'assist geniale. La Ferma chiude il portone a doppia mandata. I due centrali, l'esperto Comotto e Scrosta, ex AlbinoLeffe, mettono il morso all'Airone e a Ferretti, sostituito all'inizio della ripresa da Simone Guerra. E trovano un varco, nel ribollire dell'area, diventa impossibile. Non vengono sfruttati in maniera adeguata nemmeno i 14 angoli, tutti calciati allo stesso modo, con lunghi traversoni. Perché non provare uno schema differente, avvicinandosi alla porta con scambi rapidi?

Comincia a preoccupare l'astinenza della Feralpisalò, che nelle ultime 3 partite ufficiali (la prima, in coppa Italia, 0-1 a Lecce) non ha mai segnato. E si che al 32' della ripresa Caracciolo viene liberato da un lancio perfetto di Canini: il centravanti milanese controlla, ma aspetta un at-

timo di troppo, e un difensore smorza il tiro, favorendo la parata del 39enne Ginestra. Cinque minuti dopo Vita sfonda sulla sinistra: Mattia Marchi, appena entrato, non riesce a deviare da 2 passi. Sono queste le 2 occasioni più limpide. Sciupate.

LE NOVITÀ, in avvio, sono rappresentate dall'inserimento di 3 centrocampisti (Vita, Scarsella, Martin) e della punta Ferretti, a Monza tutti partiti dalla panchina. Nella fase iniziale errori negli scambi, palloni spediti a lato, una manovra approssimativa, rimpalli casuali. La Feralpisalò non esercita la necessaria pressione, gli avversari mantengono un atteggiamento prudente. Quando poi si distendono, vanno alla conclusione con Urbinati al 36', Clemente al 39' (Livieri assorbe) e D'Angelo al 44' (il diagonale da lontano si perde dalla parte opposta). I locali chiamano Ginestra a un solo intervento, con una fondata di Ferretti da 25 metri. Davvero poco.

Nella ripresa Toscano cambia: dentro Guerra al 1' (fuori il dolorante Ferretti), Magnino e Mordini al 10' (fuori Scarsella e Martin). Vita cerca di dare la scossa con allunghe in velocità, e tanti spostamenti. Guerra porta freschezza e lucidità: al 16' pecca di altruismo, servendo lateralmente Caracciolo, anziché andare al tiro. Mordini accelera. Magnino, invece, sbaglia molto: dà l'impressione d'un corpo estraneo.

La Ferma usa tutti mezzi per conservare il punto. Perde molto tempo nel rimettere in gioco e qualcuno, appena sfiorato in un contrasto, crolla a terra come ironizzato. Chi si fa davvero male è il regista Pesce, costretto a uscire al gol, ma, rispetto a Marchi, che non inquadrono lo specchio.

Feralpisalò	0		
Ferma	0		
FERALPISALÒ	FERMANA		
3-5-2	4-4-2		
Livieri	6	Ginestra	6,5
Legati	6	Soprano	6
Canini	6	Comotto	7
Paolo Marchi	6	Scrosta	7
Parodi	6	Sarzi Pittini	6
(33' st M. Marchi)	s.v.	Clemente	6
Vita	6,5	Giandonato	6,5
Pesce	6	(21' st Misin)	6
(44' st Raffaello)	s.v.	Urbinati	6
Scarsella	5,5	D'Angelo	6
(10' st Magnino)	5	(11' st Da Silva)	5,5
Martin	6	Cognigni	5,5
(10' st Mordini)	s.v.	(38' st Iotti)	s.v.
Ferretti	5,5	Lupoli	5,5
(1' st S. Guerra)	6	(21' st Cremona)	5
Caracciolo	5,5		
All. Toscano		All. Destro	

A disposizione FERALPISALÒ: De Lucia, Ambro, Corsinelli, Hergheleggi, Moraschi, Miceli. Fermana: Marcantognini, Calzola, Walter Guerra, Zerbo, Nasic, Malavolta, Maurizi, Fofana. Arbitro: Gariglio di Pinerolo 5,5. Note: spettatori 695, di cui 280 abbonati. Espulso al 90' per doppia ammonizione Cremona (Fermi). Ammoniti Scarsella (Feralpisalò), Urbinati e Da Silva (Fermi). Angoli: 14-0 per la Feralpisalò. Recupero: 5+5'.



La formazione iniziale della prima in casa del campionato



Per i sostenitori della Feralpisalò un pomeriggio dolceamaro



Andrea Caracciolo a tu per tu con il portiere della Ferma Ginestra.

Vani gli assalti della Feralpisalò: prima vittoria in campionato rimandata

I PROTAGONISTI. La retroguardia ha chiuso imbattuta

Canini e Legati rilanciano «Con il tempo miglioreremo»

Tra i calciatori in sala stampa si presentano due difensori: Michele Canini ed Elia Legati. «Un po' di rammarico c'è», sostiene Canini. «Abbiamo fatto la gara e costruito diversi sfortuni in un contrasto, crolla a terra come ironizzato. Chi si fa davvero male è il regista Pesce, costretto a uscire al gol, ma, rispetto a Marchi, che non inquadrono lo specchio».

Comincia a preoccupare l'astinenza della Feralpisalò, che nelle ultime 3 partite ufficiali (la prima, in coppa Italia, 0-1 a Lecce) non ha mai segnato. E si che al 32' della ripresa Caracciolo viene liberato da un lancio perfetto di Canini: il centravanti milanese controlla, ma aspetta un at-



Michele Canini in versione attaccante: una buona prestazione

mentalità della serie C». «Abbiamo ampi margini di miglioramento - prosegue il difensore della Feralpisalò -. Più giochiamo e meglio andrà. La condizione non è ancora al 100 per cento. Lo slittamento dell'avvio della stagione ufficiale ha creato problemi. In alcuni frangenti pecciamo di lucidità. Col lavoro riusciremo a correggere i piccoli difetti».

ESUI CROSS, tutti con parabole alte: «Disponiamo di ottimi saltatori, cerchiamo di innescarli. Non abbiamo effettuato i traversoni così per caso», assicura Canini. «Non voglio cercare alibi, ma in due mesi abbiamo giocato pochissime gare - afferma Legati -. Siamo ancora da lavori in corso: prima di-

ventiamo squadra e meglio è. Il campionato non ci aspetta. Sbagliamo tanti passaggi, e a livello tecnico dobbiamo progredire. Ma contro la Ferma abbiamo avuto coraggio, sono molto fiducioso». Se lo dice Elia, che ha il nome di un profeta...

«Meritavamo i 3 punti - aggiunge il terzino della Feralpisalò -. Venivamo dalla sconfitta di Monza, che ci aveva provocato qualche pensiero in più. Stavolta abbiamo creato i presupposti per vincere. Ce ne saranno tante di gare così. Col rischio di sbilanciarci in avanti e di subire in contropiede. D'accordo, non abbiamo iniziato bene ma in ogni caso prendiamo per buono questo punticino, perché siamo stati propositivi». ● S.Z.

Serie C Girone B

RISULTATI						
AlbinoLeffe	Pordenone	1-2				
Fano	Ternana	n.d.				
FERALPISALÒ	Ferma	0-0				
Giana Erminio	Imolese	1-2				
Ravenna	Sudtirolo	0-1				
RENATE	Vicenza Virtus	1-1				
Rimini	Triestina	2-1				
Teramo	Sambenedettese	0-0				
VirtusVecomp	Monza	0-2				
Vis Pesaro	Gubbio	2-1				

PROSSIMO TURNO: 26/09/2018

Ferma-Giana Erminio						
Gubbio-AlbinoLeffe						
Imolese-Teramo						
Monza-RENATE						
Pordenone-VirtusVecomp						
Sambenedettese-Vis Pesaro						
Sudtirolo-Fano						
Ternana-FERALPISALÒ						
Triestina-Ravenna						
Vicenza Virtus-Rimini						

SQUADRA	P	G	Y	N	P	F	S
Monza	6	2	2	0	0	3	0
Pordenone	6	2	2	0	0	4	2
Sudtirolo	6	2	2	0	0	2	0
RENATE	4	2	1	0	0	3	1
Ferma	4	2	1	1	0	2	0
Imolese	4	2	1	0	2	1	1
Triestina	3	2	1	0	1	3	2
Rimini	3	1	0	0	2	1	1
Vis Pesaro	3	2	1	0	1	2	3
Vicenza Virtus	2	2	0	2	1	1	1
Gubbio	1	2	0	1	1	2	3
Ravenna	1	2	0	1	1	1	2
AlbinoLeffe	1	2	0	1	1	1	2
Giana Erminio	1	2	0	1	1	1	2
FERALPISALÒ	1	2	0	1	1	0	1
Teramo	1	2	0	1	1	0	1
Sambenedettese	1	2	0	1	1	0	2
Ternana	0	0	0	0	0	0	0
Fano	0	1	0	0	1	1	2
VirtusVecomp	0	2	0	2	0	2	4

Le pagelle

6 LIVIERI. Nel primo tempo viene chiamato in causa da Urbinati con un tiro da fuori e da Clemente, che gli sbucca davanti completamente libero. Poi vede sfilare sul fondo un diagonale di D'Angelo. Nella ripresa l'unico brivido lo corre su un retropassaggio.

6 LEGATI. Non si fa mai sorprendere. Prova anche a giocare la carta-sorpresa, con un paio di inserimenti.

6 CANINI. Se la sbriga senza problemi. Da segnalare il suo splendido lancio per Caracciolo, non sfruttato.

6 PAOLO MARCHI. Tiene bene la sinistra, evitando di concedere spazio a D'Angelo. Limita gli sganciamenti.

6 PARODI. Il suo lo garantisce sempre. Pur alterna qualche spunto brillante, commette errori nel fraseggio. Nel finale lascia il posto a Mattia Marchi, che si rende insidioso in un paio di circostanze: piombando su un radente da sinistra di Vita, e impegnando Ginestra di testa.

6.5 VITA. Inizia come mezzala destra, e si sposta anche dall'altra parte. Spinge molto, cercando sia la giocata individuale che il compagno vicino. Va a battere molti angoli, scagliando sempre parabolico in mezzo all'area, puntualmente respinte.

6 PESCE. Play maker arretrato, distribuisce con accettabile continuità. Non è sempre preciso. Nel finale viene azzeppato dal brasiliano Da Silva, ex Brescia, appena entrato, e deve uscire: il timore è che abbia riportato la distorsione alla caviglia.

5.5 SCARSELLA. Parte titolare al posto di Raffaello, di cui non possiede la brillantezza negli spostamenti. Deve ancora acquisire scioltezza e scorrevolezza. Un paio di incursioni insidiose.

5 MAGNINO. Non è in un momento felice e lo conferma. Entra al posto di Scarsella. Non gli riesce un passaggio.

6 MARTIN. Nello scorcio conclusivo dello scorso campionato era diventato riserva. Stavolta torna titolare. Si inserisce spesso sulla fascia: i suoi traversoni, però, non sorprendono gli avversari.

6 MORDINI. Rileva Martin. Preme nel tentativo di trovare un varco.

5.5 FERRETTI. Suo l'unico tiro del primo tempo: da 25 metri, centrale. Viene colpito duro e nell'intervallo rimane negli spogliatoi.

6 SIMONE GUERRA. Entra all'inizio della ripresa, e si muove tra le linee. Al 16' avrebbe la possibilità di andare al tiro, ma preferisce servire Caracciolo, defilato sulla sinistra.

5.5 CARACCIOLO. Non sfrutta una buona occasione. Comotto e Scrosta gli montano una guardia spietata, ricorrendo a ogni mezzo. ● S.Z.

IL DOPOGARA. L'allenatore, pur insoddisfatto del mancato successo, non bocchia la sua squadra

Toscano trova il lato positivo «Rischiatto nulla: passo avanti»

«Dopo la sconfitta di Monza fatale essere poco lucidi. Chi ci affronta ha un altro atteggiamento: così è dura ma dovevamo sfruttare meglio il primo tempo»

Domenico Toscano, tornato in panchina dopo il turno di squalifica scontato nella giornata inaugurale a causa dell'espulsione rimediata in giugno a Catania nei quarti di finale dei play-off, deve accontentarsi di un brodino. In Brianza, avremmo potuto essere contratti, poco lucidi e frenetici. La squadra ha cercato la vittoria sino all'ultimo, creando 4-5 situazioni per ottenerla e rischiando niente. Bisogna ripartire da qui. Occorre sicuramente fare meglio, i ragazzi lo sanno. Il punto è beneaugurante. Quando cambi tanto e vuoi conquistare il successo, le cose diventano difficili. Comunque pensiamo già al prossimo impegno: lunedì in notturna contro il Vicenza».

SULLA FERMANA: «Chi affronta la Feralpisalò ha un atteggiamento diverso rispetto agli anni scorsi: rischia di meno, si chiude di più. Noi avremmo potuto sfruttare meglio il primo tempo. Nella ripresa abbiamo aumentato i giri del motore». Ben 14 angoli, battuti tutti



Un duello aereo tra Mattia Marchi e Clemente della Ferma



ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

Gli attaccanti hanno creato i presupposti per il gol ma nel modo sbagliato

Le altre partite

AlbinoLeffe
Pordenone

Giana Erminio
Imolese

Teramo
Sambenedettese

Virtus Vecomp
Monza

Vicenza Virtus
Rimini

Vis Pesaro
Gubbio

Imolese
Ravenna

Sudtirolo
Renate

Ravenna
Sudtirolo

Giana Erminio
Imolese

Teramo
Sambenedettese

Virtus Vecomp
Monza

Vicenza Virtus
Rimini

Vis Pesaro
Gubbio

Imolese
Ravenna

Sudtirolo
Renate

Ravenna
Sudtirolo

Giana Erminio
Imolese

Teramo
Sambenedettese

Virtus Vecomp
Monza

Vicenza Virtus
Rimini

Vis Pesaro
Gubbio

Imolese
Ravenna

Sudtirolo
Renate

Ravenna
Sudtirolo

Giana Erminio
Imolese

Teramo
Sambenedettese

Virtus Vecomp
Monza

Vicenza Virtus
Rimini

Vis Pesaro
Gubbio

Imolese
Ravenna

Sudtirolo
Renate

«Dopo la sconfitta di Monza fatale essere poco lucidi. Chi ci affronta ha un altro atteggiamento: così è dura ma dovevamo sfruttare meglio il primo tempo»

Domenico Toscano, tornato in panchina dopo il turno di squalifica scontato nella giornata inaugurale a causa dell'espulsione rimediata in giugno a Catania nei quarti di finale dei play-off, deve accontentarsi di un brodino. In Brianza, avremmo potuto essere contratti, poco lucidi e frenetici. La squadra ha cercato la vittoria sino all'ultimo, creando 4-5 situazioni per ottenerla e rischiando niente. Bisogna ripartire da qui. Occorre sicuramente fare meglio, i ragazzi lo sanno. Il punto è beneaugurante. Quando cambi tanto e vuoi conquistare il successo, le cose diventano difficili. Comunque pensiamo già al prossimo impegno: lunedì in notturna contro il Vicenza».

SULLA FERMANA: «Chi affronta la Feralpisalò ha un atteggiamento diverso rispetto agli anni scorsi: rischia di meno, si chiude di più. Noi avremmo potuto sfruttare meglio il primo tempo. Nella ripresa abbiamo aumentato i giri del motore». Ben 14 angoli, battuti tutti

6 LIVIERI. Nel primo tempo viene chiamato in causa da Urbinati con un tiro da fuori e da Clemente, che gli sbucca davanti completamente libero. Poi vede sfilare sul fondo un diagonale di D'Angelo. Nella ripresa l'unico brivido lo corre su un retropassaggio.

6 LEGATI. Non si fa mai sorprendere. Prova anche a giocare la carta-sorpresa, con un paio di inserimenti.

6 CANINI. Se la sbriga senza problemi. Da segnalare il suo splendido lancio per Caracciolo, non sfruttato.

6 PAOLO MARCHI. Tiene bene la sinistra, evitando di concedere spazio a D'Angelo. Limita gli sganciamenti.

6 PARODI. Il suo lo garantisce sempre. Pur alterna qualche spunto brillante, commette errori nel fraseggio. Nel finale lascia il posto a Mattia Marchi, che si rende insidioso in un paio di circostanze: piombando su un radente da sinistra di Vita, e impegnando Ginestra di testa.

6.5 VITA. Inizia come mezzala destra, e si sposta anche dall'altra parte. Spinge molto, cercando sia la giocata individuale che il compagno vicino. Va a battere molti angoli, scagliando sempre parabolico in mezzo all'area, puntualmente respinte.

6 PESCE. Play maker arretrato, distribuisce con accettabile continuità. Non è sempre preciso. Nel finale viene azzeppato dal brasiliano Da Silva, ex Brescia, appena entrato, e deve uscire: il timore è che abbia riportato la distorsione alla caviglia.

5.5 SCARSELLA. Parte titolare al posto di Raffaello, di cui non possiede la brillantezza negli spostamenti. Deve ancora acquisire scioltezza e scorrevolezza. Un paio di incursioni insidiose.

5 MAGNINO. Non è in un momento felice e lo conferma. Entra al posto di Scarsella. Non gli riesce un passaggio.

6 MARTIN. Nello scorcio conclusivo dello scorso campionato era diventato riserva. Stavolta torna titolare. Si inserisce spesso sulla fascia: i suoi traversoni, però, non sorprendono gli avversari.

6 MORDINI. Rileva Martin. Preme nel tentativo di trovare un varco.

5.5 FERRETTI. Suo l'unico tiro del primo tempo: da 25 metri, centrale. Viene colpito duro e nell'intervallo rimane negli spogliatoi.

6 SIMONE GUERRA. Entra all'inizio della ripresa, e si muove tra le linee. Al 16' avrebbe la possibilità di andare al tiro, ma preferisce servire Caracciolo, defilato sulla sinistra.

5.5 CARACCIOLO. Non sfrutta una buona occasione. Comotto e Scrosta gli montano una guardia spietata, ricorrendo a ogni mezzo. ● S.Z.